Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

PER DECISIONE DEL COMITATO PROVINCIALE PREZZI

Aumentano il coke e l'acqua Oggi si decide sull'elettricità

La Romana gas ha 15.000 tonnellate di coke in magazzino - Le tariffe elettriche saranno discusse oggi alla Camera

Il prezzo del coke da riscaldamento, franco officina e presso i rivenditori, è stato aumentato; con decorrenza dal primo dicembre; per la stessa data aumenterà anche la tariffa dell'acqua con una media di 270 lire all'anno. Queste le conclusioni e le decisioni a cui è arrivato il Comitato provinciale prezzi al termine della riunione di ieri (ve ne era stata un'altra sempre sugli stessi argomenti nella serata di lunedì). Ecco il testo del comunicato diramato dalla prefettura e con il quale si informa degli aumenti avvenuti:

«Il Comitato provinciale dei prezzi, allo scopo di frenare l'ascesa dei prezzi dei combustibili fossili, e specialmente del coke da gas, in questo periodo di maggiori richieste di carattere stagionale, ha fissato nella seduta del 26 corrente, i seguenti prezzi massimi ufficiali per il coke da gas in pezzatura (umidità 6 %):

a) per vendite di qualsiasi quantitativo a commercianti o diretti consumatori — franco piazzale Officine del Gas di Roma e Civitavecchia — su mezzo di trasporto dell'acquirente L. 22.000 alla tonnellata;

b) per vendite di quantitativi superiori a q.li 1 — franco magazzino commerciante Roma e Civitavecchia — su mezzo di trasporto dell'acquirente L. 23,500, alla tonnellata;

c) per vendite di quantitativi fino a kg. 100 — franco negozio minutante Roma e Civitavecchia — L. 26 al chilogrammo.

Detti prezzi andranno in vigore dal 1. dicembre p. v.

Il Comitato, inoltre, in conseguenza degli aumenti intervenuti nella spesa del personale dal 1. novembre 1953 in poi, ha apportato un lieve aumento alle tariffe per erogazione di acqua potabile applicate dalla Società Acqua Pia Antica Marcia. L'adeguamento deliberato dal Comitato, nella riunione di cui sopra, è stato rigorosamente contenuto in punti 2,5 e, pertanto, il coefficiente di aumento della tariffa base del 1942 è passato da 32 a 34,5.

In cifra assoluta detto aumento inciderà, in media, per ciascuna utenza familiare, nella misura di L. 270 annue e decorrerà dal 1. dicembre prossimo venturo».

Ci permettiamo di ricordare visto che la prefettura non lo ha fatto nel suo comunicato, che il nuovo prezzo del coke franco officina aumenterà di 1500 lire la tonnellata e che la tariffa dell'Acqua Pia Marcia (aumentata di 34 volte e mezzo) ha ottenuto un punto in aumento rispetto alla proposta della Commissione consultiva prezzi che si era riunita lunedì.

Detto questo occorre rilevare come un monopolio quale l'Italgas, che controlla la Romana Gas, non intenda sopportare il benchè minimo sacrificio nella situazione che si è creata in seguito alla aggressione degli anglo-francesi al canale di Suez che, come è noto, oltre che a determinare l'aumento del prezzo della benzina, ha anche contribuito ad incoraggiare la speculazione dei noli marittimi per il trasporto delle merci, e in particolare per il carbone fossile. Dal canto loro le autorità governative, sia in campo nazionale che in campo provinciale, si guardano bene dal chiedere una minima rinuncia alle grandi aziende monopolistiche e così la Romana Gas, dopo aver ottenuto l'aumento delle tariffe del gas di L. 1,25 al metro cubo, ora ha ottenuto quello del coke da riscaldamento. Insomma la rivalsa per i monopoli è lecita ed immediata; mentre per i bilanci dei cittadini che vivono del proprio lavoro una rivalsa non si avrà, o si avrà con un ritardo tale per cui il passivo di questi bilanci risulterà insanabile. Fra l'altro occorre rilevare che la Romana Gas, poichè l'aumento del prezzo del coke è pressochè operante (mancano due giorni al primo dicembre) potrà beneficiare di un ulteriore guadagno in quanto, nei suoi magazzini, giacciono ben 15.000 tonnellate di coke già prodotto e sul quale non influiscono i recenti aumenti dei noli marittimi; siamo nella impossibilità di sapere altro realizza potrà fare il monopolio del gas per le «giacenze»: cioè ignoriamo quante siano le tonnellate di carbon fossile che giacciono in magazzino senza aver sopportato la maggiorazione dei noli marittimi. Va infine notato che gli aumenti dei servizi pubblici e del riscaldamento possono influire sul mercato in generale

Aperto all'Ateneo il convegno universitario

Si è inaugurato ieri nel teatro Ateneo un convegno universitario per esaminare i problemi dell'assistenza e del diritto allo studio, indetto dall'ORUR.

Le tariffe elettriche

Mentre è in atto un rincaro generale dei prezzi dei combustibili solidi, liquidi e gassosi, che è destinato a colpire duramente l'economia della nostra città, per i suoi effetti diretti sui consumi, e per gli effetti indiretti sui prezzi di tutte le merci ed i servizi; mentre le condizioni di vita della popolazione, alle soglie dell'inverno, presentano caratteristiche assai preoccupanti, per le minacciate maggiorazioni dei fitti, per il crescente costo delle derrate alimentari, per il rincaro dei generi di prima necessità, il ministro dell'Industria e Commercio, si accinge a vibrare un duro colpo a tutta la disciplina tariffaria nel settore elettrico, ed a riversare in particolare sull'ACEA (e quindi sul Comune di Roma) in un primo momento, su tutta la massa degli utenti subito appresso, un insopportabile aumento dei prezzi dell'energia.

Nonostante il parere contrario espresso nella Commissione Centrale Prezzi del C.I.P. dai rappresentanti degli utenti — sia industriali, sia artigiani — e di una parte delle aziende pubbliche (e precisamente le aziende municipalizzate, tanto di produzione quanto di distribuzione), nel solo interesse delle grandi industrie elettriche, il ministro presenterà al Parlamento le proposte di estrema gravità dal punto di vista economico, contenute in un documento elaborato dall'I.R.I. e modificato non certo in meglio dalla segreteria del C.I.P. E' sintomatico che ANIDEL e Confindustria non abbiano avuto esitazioni nell'appoggiare il progetto formulato dall'I.R.I., e che certo bene risponde agli interessi dei gruppi monopolistici privati.

Il progetto ha formalmente carattere temporaneo, e deve valere per il solo 1957, in attesa di una soluzione più organica che investa tutta la materia. Ma è facile osservare che già ora sono pronti progetti organici come quello della Federazione nazionale delle aziende elettriche municipalizzate, o come quella che il Presidente dell'I.R.I. si era impegnato a presentare nella riunione tenuta nel giugno scorso presso il ministro Cortese; per cui già entro l'anno sarebbe possibile adottare un provvedimento definitivo. Invece si è preferito, con dei pretesti inconsistenti, non prendere neanche in esame i progetti — discutibili quanto si vuole, ma coerenti e completi — per tanto tempo sollecitati, e già pronti per la discussione. E soprattutto è facile osservare che il progetto temporaneo (o progetto-ponte come si è voluto chiamare) pregiudica definitivamente qualsiasi seria soluzione, poichè si muove in senso opposto a quello necessario per una valida disciplina pubblica del settore, ed è in contrasto con lo spirito e la lettera dei provvedimenti attualmente vigenti, adottati a seguito di direttive del Parlamento che avevano carattere organico e non episodico o marginale.

Il provvedimento che dovrebbe essere discusso alla Camera nella seduta di oggi, si pone l'unico obbiettivo di aumentare gli introiti delle imprese produttrici di energia elettrica: e lo raggiunge per tre vie. Con l'aumento del prezzo dell'energia venduta con potenza al di sopra dei 30 kw, che dovrebbe essere bloccata e non lo è (mediante un massimale dei prezzi); con l'aumento dei prezzi dell'energia dei vecchi contratti bloccati (mediante un minimale dei prezzi); con l'incorporazione nei prezzi di vendita dell'energia, della metà dei sovraprezzi che attualmente vanno alla Cassa di Conguaglio per le tariffe elettriche.

Questi provvedimenti, per fare l'esempio dell'ACEA, significano: una maggiore spesa di un miliardo e mezzo all'anno per l'acquisto di energia dalla Terni a prezzi non bloccati (il cui prezzo salirebbe da lire 7 a lire 12 al kwh), per applicazione del massimale consentito dal nuovo provvedimento.

Una maggiore spesa di 162 milioni all'anno per il passaggio al minimale della fornitura bloccata Terni, ed un maggiore introito di 105 milioni all'anno per il passaggio al minimale della fornitura bloccata all'ATAC (che in definitiva verrebbe a gravare sul bilancio del Comune). Un maggiore introito di 150 milioni all'anno per il trasferimento a tariffa dal 50 per cento degli attuali sovraprezzi, ed un minore introito di 169 milioni all'anno per la riduzione al 50 % degli attuali contributi sulla produzione dei nuovi impianti di Orte, Nazzano e Castel Giubileo.

Calcolando gli effetti della applicazione del minimale da parte della SRE ad ATAC e STEFER, risulta un onere di 300 milioni annui complessivi a carico delle aziende di trasporto, e di 1,5 miliardi all'anno a carico dell'ACEA. A questi oneri dovrebbe fare fronte la amministrazione comunale.

Questi provvedimenti riducono l'incentivo alla costruzione dei nuovi impianti, avviano a liquidazione la Cassa di Conguaglio, unico controllo pubblico su aziende che operano in regime di monopolio, compromettono ogni sistemazione delle tariffe e spingono obbiettivamente le aziende distributrici a cercare tutte le forme di rivalsa sugli utenti; naturalmente in attesa che, l'anno prossimo, anche le tariffe vengano «adeguate al massimale». La crisi del Medio Oriente seguita a produrre i suoi sinistri effetti; e la speculazione anticomunista rivela il suo vero carattere, di copertura per i provvedimenti più gravi sul piano sociale ed economico. E' augurabile che nel Parlamento vi siano forze sufficienti per respingere questo attacco alla stremata economia della massa dei cittadini di Roma.

DOMANI SI APRE AL VERBANO il VI Congresso della Federazione

Amendola conclude all'Adriano

Domani giovedì 29 nov. alle ore 17 si apre al Cinema Verbano (Piazza Verbano) il VI Congresso della Federazione Romana del PCI.

Sono all'Ordine del giorno:

1) La politica e l'organizzazione del Partito.

2) Elezione del Comitato Federale e dei Delegati all'VIII Congresso Nazionale.

I lavori proseguiranno venerdì 30 e sabato 1 e domenica 2 per le intere giornate.

Domenica 2 dicembre alle ore 9 si terrà una seduta pubblica del Congresso al Teatro Adriano, nel corso della quale prenderà la parola l'on. Giorgio Amendola della Segreteria del PCI.

* * *

Tutte le delegazioni al Congresso Provinciale sono invitate a nominare il loro capo-delegazione.

I capi-delegazione dovranno trovarsi giovedì 29 alle ore 15 precise al cinema Verbano per prendere accordi sull'organizzazione dei lavori congressuali e ricevere il materiale.

Le sezioni sono invitate a ritirare nella giornata di oggi gli inviti per assistere ai lavori del Congresso.

I mezzi di trasporto per raggiungere il cinema Verbano sono: i filobus 56 e 35 e il celere B.

LA POLIZIA LO RICERCAVA DA ALCUNI MESI

Circondato piazzale Tiburtino per arrestare un pregiudicato

Alvaro Di Genova era riuscito a sfuggire alla cattura alcuni giorni fa — Un impressionante «curriculum vitae»

Ieri pomeriggio venti uomini della Squadra Mobile al comando dei funzionari D'Alessandro e Bartolini hanno arrestato in piazzale Tiburtino Alvaro di Genova di 40 anni, da tempo vanamente ricercato dalla polizia perchè ritenuto responsabile di una serie di furti consumati negli ultimi tempi. Il Di Genova era riuscito a fuggire qualche giorno fa alla cattura a Pietralata grazie alla sua prestanza fisica, abbandonando nelle mani degli agenti la giacca che indossava.

Il Di Genova era giunto a piazzale Tiburtino a bordo di una «1100» famigliare targata Roma 207975 di proprietà di una sua conoscente. Egli, appena sceso dalla macchina, si è accorto della presenza degli agenti ed ha tentato la fuga. Risalire sull'auto era ormai impossibile, dato che gli agenti si erano messi davanti agli sportelli. Perciò ha tentato di imboccare una via che conduce al quartiere di S. Lorenzo dove pensava evidentemente di trovare un provvidenziale asilo. Ma le strade che si irradiano dal piazzale erano strettamente sorvegliate e il Di Genova non ha potuto così sfuggire.

La «carriera» di Alvaro Di Genova ha avuto inizio nel 1934 quando il tribunale lo condannava a tre anni di carcere per atti osceni: da allora fino al 12 novembre dello scorso anno, giorno in cui è uscito per l'ultima volta dal carcere, egli è stato condannato per furto ben nove volte. Nel settembre scorso il giudice di sorveglianza del tribunale penale di Roma, dopo averlo definito «delinquente abituale», lo ha condannato a tre anni di colonia agricola.

Plasma all'ospedale con l'«Alfa» della P.S.

Alle ore 23, di ieri una drammatica telefonata ha avvertito il funzionario di notturna della nostra questura che l'ospedale di Montalto di Castro era sprovvisto di plasma sanguigno e un malato, che doveva essere urgentemente sottoposto ad un intervento chirurgico, era in pericolo di vita.

La Questura ha avvertito immediatamente il centro di via Sardegna 81 della C.R.I. e 10 scatole del prezioso plasma sono partite a bordo di una «Alfa 1900» della polizia verso Montalto.

Una vecchia di 82 anni muore per un malore

Gli inquilini dello stabile di via Apulia 6, allarmati per il prolungato silenzio della signora Rosina Terlizzi che occupava uno degli appartamenti, hanno sfondato l'uscio. La donna è stata rinvenuta cadavere, fulminata da un malore.

Contravvenzioni contro i rumori

L'Ufficio stampa del Comune informa che i Vigili Urbani, dal 18 al 24 novembre scorso hanno elevato n. 163 contravvenzioni a carico dei trasgressori alle disposizioni contro i rumori, così ripartite: infrazioni all'art. 60 del codice stradale per scappamento libero n. 40; infrazioni all'art. 43 del regolamento di circolazione comunale per segnalazioni acustiche n. 119.

Presepe artistico a piazza Navona

Il 1. dicembre avrà inizio la tradizionale fiera di Piazza Navona.

Come negli anni scorsi, l'assessorato al Turismo del Comune ha preso l'iniziativa di allestire nella piazza un grande presepe artistico, la cui realizzazione è stata affidata al pittore scenografo Angelo Urbani del Fabbretto che si avvarrà della collaborazione dello scultore Attilio Torresini.

Lutto di M. De Persio

L'altro ieri, è deceduto improvvisamente Guido De Persio, padre del noto pugile peso massimo romano Mario. In questo momento di sconforto, giungano a Mario De Persio le vivissime condoglianze da parte dell'«Unità».

ALLE 15,30 DI IERI IN VIALE R. MARGHERITA

Rinvenuto cadavere dalla figliola col tubo del gas legato alla bocca

Si tratta di un vecchio di 76 anni che si è tolto la vita perchè ammalato - L'intervento degli agenti di Porta Pia - Una lettera rivelatrice

Un orribile suicidio è stato portato a compimento da un vecchio di 76 anni, il pensionato Giovanni Tiberi, abitante in viale Regina Margherita 176. Ieri, verso le 15,30, la figlia del Tiberi, che lavora presso il ministero della Difesa, è rincasata ed ha trovato il portoncino di casa chiuso. Poichè era certa della presenza del padre, ella si è allarmata quando, dopo aver pigiato il campanello non ha udito alcuna risposta.

La donna ha avvertito gli agenti del commissariato di Porta Pia ai quali ha chiesto di procedere all'abbattimento dell'uscio. Lo spettacolo presentatosi agli occhi dei poliziotti era spaventevole. Il vecchio Tiberi stava in cucina ormai cadavere. Si era ucciso con il gas: il tubo della cucina era assicurato alla sua bocca mediante del legacci; su un tavolo stava una lettera nella quale venivano spiegati i motivi del suicidio. Il Tiberi da tempo era sofferente e in preda a malinconie.

Rubano l'olio ad un distributore

Ieri mattina, verso le ore 7, un'«Alfa» 1900 grigia, con a bordo quattro giovanotti, si è fermata accanto al distributore di benzina di piazza Albania. Uno dei quattro ha chiesto all'addetto quattro lattine da un chilo di olio «extra-oro», affermando di dover cambiare il lubrificante del motore.

Non appena l'addetto ha consegnato l'olio, con un balzo la macchina si è allontanata. La targa della macchina era Roma 208577. E' risultata rubata durante la notte alla società di costruzioni «Icos», di via Condotti.

Osservatorio

Sfratti militari

La legislazione civile, in materia di sfratti, non favorisce certi gli inquilini ai quali, tuttavia, accorda numerose proroghe, a meno che, s'intende, non si tratti di persone morose. Quando però si ordinare gli sfratti sono le autorità militari, nessuna proroga pare che sia prevista. Due famiglie abitanti in via Battaglioni d'assalto, palazzina 36, alla Cecchignola (e regolarmente paganti) il primo novembre sono state sfrattate da un unico appartamento di proprietà delle forze armate, in quanto la casa è stata destinata ai familiari di un sottufficiale. Stamane a 28 giorni di distanza dalla sentenza, manu militari, si provvederà allo sgombero forzato dell'alloggio. Gli inquilini si sono rivolti alla questura, ma inutilmente, per ottenere una proroga; hanno i danari per prendere in affitto una casa, ma naturalmente nessun proprietario è disposto a prenderli su due piedi. Possibile che i militari non debbano avere un minimo di umanità e pazientare per i tre o quattro giorni necessari per la stesura di un contratto?

Culle

La casa del compagno Ferruccio Ranocchiai, del C.D. della Sezione Primavalle, è stata allietata dalla nascita di una bambina, di nome Carla. Alla neonata, al compagno Ferruccio e alla moglie Giuliana, i migliori auguri dell'«Unità».

La casa dei compagni Fausto Alessi e Luciana Brussani è stata allietata dalla nascita della piccola Daniela.

Ai genitori felici, alla neonata e al nonno Italo, le felicitazioni dei compagni della sezione Ripa, della Federazione e dell'Unità.

ASSEMBLEE CONGRESSUALI

OGGI

CAMPO MARZIO: Franco Coppa.

PONTE MAMMOLO: Enzo Paniccio.

MACCARESE: Leda Colombini.

CHIMICA ANIENE: G. Berlinguer e Enzo Paniccio.

GENZANO III: Franco Raparelli.

COLONNA: Otello Saltarelli.

ROCCA PRIORA: Salvatore Capogrossi.

LANUVIO: Lallo Bruscani.

TIVOLI: Siro Trezzini.

Sfratto da evitare

La famiglia del sig. Gerardo Fabbri è ridotta alla disperazione per lo sfratto imminente, che dovrebbe avvenire, improrogabilmente, alle ore 8 del 30 novembre prossimo. Il sig. Fabbri occupa con la famiglia di cinque persone (lui la moglie e tre bambini) e una vecchia zia di 81 anni, l'appartamento all'interno 4 di via delle Stalle n. 5. La vicenda presenta aspetti incredibilmente inumani, non solo per il fatto che l'attuale inquilino, il quale dovrebbe lasciare il posto all'acquirente dell'alloggio, abita in quella casa da ben 30 anni; impressiona soprattutto la dolorosa circostanza che le cinque persone della famiglia sono tutte affette da tubercolosi.

A nulla sono valse le preghiere e le implorazioni inviate alla presidenza della Repubblica, all'on. Tambroni, all'on. Tessitori, al sindaco, al prefetto, ecc. Lo sfratto sarà eseguito e la famiglia del signor Fabbri finirà in mezzo alla strada, senza remissione. E' inutile dire che il signor Fabbri ha fatto da tempo domanda all'ICP per un casa popolare.

Vogliamo sperare che almeno lo sfratto — autentico delitto in questo caso — possa essere evitato fino a quando si sia provveduto all'assicurazione di un alloggio.

Insoddisfacente risposta del sindaco ai tramvieri

I sindacati rilevano che la vertenza non ha fatto un passo avanti e decidono di riunirsi per esaminare la situazione - Convocato l'attivo sindacale alla C.d.L.

Le segreterie dei sindacati provinciali autoferrotranvieri (CGIL, CISL, UIL, SAFI, CISNAL e SALA) informano che ieri mattina ha avuto luogo la preannunciata riunione con il Sindaco di Roma, assistito dai rappresentanti dell'ATAC e della STEFER.

Il Sindaco, a nome della Giunta, comunicava le decisioni a cui la Giunta stessa era pervenuta dopo aver esaminato le controproposte dei rappresentanti dei lavoratori. Le decisioni sono le seguenti:

Indennità di mensa — L. 80 giornaliere, con decorrenza 1° novembre 1956, oppure L. 85, con decorrenza 1° gennaio 1957.

Indennità di anzianità — Nella misura del 70 % della retribuzione conglobata, come già accordato, alla STEFER.

Indennità operai Prenestina ed impiegati

Una «tantum» di L. 5.000 pro-capite in attesa di rivedere, allo scadere della tregua, l'istituto dell'incentivo.

In particolare, per quanto riguarda la STEFER: verrebbe accordato un supplemento di dieci minuti per prestazioni accessoria, e la concessione dello stesso trattamento in vigore all'ATAC per gli ex combattenti.

Sul problema relativo al personale delle autolinee, all'infuori di quanto precedentemente reso noto, non vi è stata, da parte del Sindaco, alcuna comunicazione.

Le Segreterie dei sindacati, preso nota delle comunicazioni del sindaco, al fine di esaminare la situazione e decidere in merito, hano concordato di riunirsi nella mattinata di oggi e di convocare, per questa sera i rispettivi organismi direttivi.

Le organizzazioni dei lavoratori, inoltre, al punto a cui è giunta la situazione, non possono far rilevare come, nonostante la buona volontà e senso di responsabilità dimostrare nel corso della vertenza, le cose — nella sostanza — siano rimaste pressochè invariate.

La mediazione del Sindaco infatti, a distanza di oltre un mese e mezzo, non è valsa a far realizzare dei concreti passi avanti rispetto alle precedenti offerte che furono fatte in sede aziendale.

Dal canto suo il sindacato autoferrotranvieri aderente alla CGIL, allo scopo di discutere l'andamento delle trattative e decidere in merito, ha convocato in assemblea, per questa sera, tutti i componenti dei comitati direttivi del Sindacato provinciale, delle sezioni sindacali dell'ATAC e della STEFER, gli attivisti sindacali e i membri delle commissioni interne.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 28 novembre** (332-33) S. Giacomo. Il sole sorge alle ore 7.40 e tramonta alle ore 16,42. **1680** Muore Lorenzo Bernini, scultore, architetto, caposcuola del barocco in Italia. **1820** Nasce Federico Engels, collaboratore e amico di Marx, fondatore con cui del socialismo scientifico. **1944** Conferenza di Teheran fra i capi delle nazioni alleate.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 38, femmine 36. Morti: maschi 21, femmine 22. Matrimoni: 30.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri min 6.3, massima 12.5.

VI SEGNALIAMO

— **TEATRI:** «Otello», al Quirino; «La professione della signora Warren» all'Eliseo; «Sei storie da ridere» all'Arlecchino.

— **CINEMA:** «Il ferroviere» al Capranica, Europa, Metropolitan, Supercinema; «Riccardo III», al Fiamma; «Calabuig» all'Astoria, Eden; «Il ricatto più vile» all'Astra, Del Vascello; «Il colosso d'argilla» al Cine-Star; «Madame du Barry» al Corallo; «Scuola elementare» al Delle Valle; «Fifa e arena» al Fogliano; «I diabolici» al Galleria, Imperiale, Moderno, New York; «Picnic» al Plaza; «Bandiera gialla» al Primavera; «Prima linea» al Quirinale; «Titanic» alla Sala S. Spirito; «I dominatori di Fort Nelson» al Trianon; «Ivanhoe» all'Ulpiano

INCONTRI

— Ieri il sottosegretario agli Affari Esteri della Repubblica del Cile, Vassallo Rojas, reduce da un viaggio in India ha visitato la sede dell'Istituto italiano per il Medio ed Estremo Oriente interessandosi all'organizzazione dell'Istituto e agli studi orientalistici in Italia, auspicando una collaborazione culturale tra i due paesi che si potrà attuare con l'invio in Italia di studenti cileni per perfezionarsi negli studi di orientalismo.

VISITE CULTURALI

— **Domani** appuntamento alle ore 10 al capolinea delle tranvie dei Castelli a via Amendola angolo via Viminale per la visita della Cineteca del Ministero della Pubblica Istruzione al Quadraro, sotto la guida del dott. Enzo La Vista.

CONFERENZE

— **Università degli Studi.** Domani alle ore 11, nell'aula VI della facoltà di Lettere e Filosofia (Città universitaria) il prof. Attilio Degrassi, ordinario di epigrafia latina, terrà la prolusione al suo corso, parlando sul tema: «L'epigrafia latina in Italia nell'ultimo ventennio e i criteri del nuovo insegnamento».

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni sono invitate ad inviare un compagno presso la Federazione, per ritirare urgente materiale stampa per il Congresso Provinciale.

Latino-Metronio: Stasera alle 20 assemblea generale per discutere sulla campagna di tesseramento.

F.G.C.I.

I segretari che ancora non lo hanno fatto provvedano a ritirare le deleghe per il Congresso provinciale del Partito.

Si comunica a tutti i circoli che da domani, e a distribuzione presso la Federazione (P. dell'Emporio) il primo numero del settimanale della gioventù comunista «Nuove Generazioni».

RADIO E T.V.

Programma nazionale — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30 e 23,15; 7: Lezione di tedesco; 7.10: Buongiorno; musiche del mattino; 7.50: Ieri al Parlamento; 8.15: Rassegna della stampa italiana; crescendo; 11: La radio per le scuole; 11.30: Musica da camera; 12: Le conversazioni del medico; 12.10: Canzoni in vetrina; 13.20: Album musicale; 14.15: Chi è di scena?, e cronache cinematografiche; 16.30: Le opinioni degli altri; 16.45: Quartetto Marini; 17: Orchestra Fragna; 17.30: Parigi vi parla; 18: Musica sinfonica; 18.30: Università internazionale; 18.45: Peterson al pianoforte; 19: Lieder del folklore; 19.15: Personaggi della letteratura russa; 20: Orchestra Calvi; 20.40: Radiosport; 21: Caccia all'errore, «I virtuosi ambulanti», musica di V. Fioravanti; 23.15: Oggi al Parlamento; 23.30: Musiche viennesi; 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Giornali; radio: 13.30, 15, 18. Radiosera ore 20; 9: Effemeridi; Il buongiorno; 9.30: Le canzoni di anteprima; 10: Appuntamento alle dieci; 13: Complesso Ferrari; 13.45: Il contagocce; 13.50: Il disco-bolo; 13.55: La fiera delle occasioni; 14.30: Giuoco e fuori giuoco! canta G. Rivera; 15.15: Auditorium; 16: Terza pagina; 16.30: «Il ragazzo rapito» di L. Stevenson; 17: Musica serena; 17.45: Concerto; 18.10: Programma per i piccoli; 18.35: Ballate con noi; 19.15: Complesso Russo; 20.10: XVI Giochi olimpici; 20.30: Caccia all'errore; Novità da Cinelandia; 21: Il tema della settimana; 22: Le canzoni della fortuna; 22.30: Incontro Roma-Londra; 23: Sipario!; Il barbagianni.

Terzo programma — Il giornale del terzo alle 21; 19: Nuovi aspetti della chirurgia e della medicina; 19.15: Musiche di O. Nuvolo; 19.30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20.15: Concerto; 21.20: «La moglie dell'altro e il marito sotto il tetto»; di F. Dostojewski; 22.15: Goethe-Lieder; 23.05: Intenzioni

Televisione — Telegiornale alle 20.45 e in chiusura; 17.30: La TV dei ragazzi; 19.15: La città della cristiana di Assisi; 21: Concerto; 21.45: Una risposta per voi; 22: «Agenzia teatrale» (balletto); 22.30: Oggi lavoro lo.

TUTTO DIVENTA FACILE

Quando si portano le confezioni del

SARTO DI MODA

Via Nomentana, 31-33

di fronte Ministero L. P.)

Vasto assortimento IMPERMEABILI - SOPRABITI - MONTGOMERI - GIACCHE SPORT - PANTALONI - VESTITI PRONTI E SU MISURA - TUTTO CON OTTIMA STOFFA DI FIDUCIA

CONTROVERSIA GIUDIZIARIA FRA LA CELEBRE MAESTRA E UN GIORNALE ROMANO

IL PROCESSO DELLA DANZA — Attilia Radice mentre discute con i suoi avvocati

Le allieve di Jja Ruskaja danzeranno per i giudici?

Aspra polemica dei teatri lirici

Probabilmente le allieve della Accademia Nazionale di danza, diretta da Jja Ruskaja (il cui vero nome è Eugenia Berisenko), dovranno dare un saggio delle loro capacità dinanzi ai giudici della III Sezione del Tribunale di Roma.

La singolare prestazione delle ballerine sarà dovuta (se il Tribunale accetterà la richiesta avanzata dai difensori di un quotidiano romano della sera) alla querela sporta dalla Ruskaja contro «Momento Sera» per un articolo a firma di Paolo Carboni e Bruno Martini, pubblicato il 21 gennaio di quest'anno.

Nell'articolo, che appariva in seguito ad una vivace campagna sviluppata dai ballerini dell'opera, si faceva riferimento ad alcuni apprezzamenti fatti negli ambienti teatrali su Jja Ruskaja e sulla sua attività di maestra di ballo. La signora sarebbe stata definita «una sfacciata ciarlatana» e una «assoluta dilettante» nell'arte della danza.

Dietro questo processo di grande interesse che si è iniziato ieri si cela un movimentato retroscena: il corpo di ballo del teatro dell'Opera, la cui «stella» più fulgida è la signora Attilia Radice, avrebbe telegrafato al ministro della Pubblica Istruzione lamentandosi del monopolio di cui la Ruskaja godrebbe nell'insegnamento della danza; analoghi telegrammi sarebbero giunti al ministro Rossi da parte dei corpi di ballo di numerosi teatri della Repubblica; la Ruskaja avrebbe reagito affermando (questa indiscrezione sarebbe stata fatta nei messaggi di protesta inoltrati dai corpi di ballo) che l'insegnamento della danza nei teatri lirici italiani sarebbe destinato ad una rapida decadenza per il fatto che esso è affidato a ballerini e ballerine giunti all'epilogo della carriera e ormai privi, pertanto, di ogni vitale energia.

Come si vede, i precedenti della vertenza giudiziaria sono abbastanza ingarbugliati e densi di una notevole carica polemica.

Gli avvocati Sardo e Mosca, difensori del quotidiano hanno invocato la facoltà della prova negata dalla querelante Jja Ruskaja. La difesa ha sostenuto che non può essere negata la facoltà di prova data che la signora Ruskaja, quale direttrice dell'accademia nazionale di danza, è pubblico ufficiale. Il Tribunale ha accolto questa tesi.

I difensori del giornale hanno avanzato, quindi la richiesta della prova tecnica da parte delle allieve della Ruskaja di cui già si è detto.

Il processo è stato rinviato al 1. dicembre. Sostiene in Tribunale le sorti della maestra di danza, l'avvocato Ungaro, il quale, essendo impegnato anche nel processo della «Immobiliare» ha dovuto ieri spostarsi continuamente da un'aula all'altra

RELAX

SONO RICERCATI IN TUTTA ITALIA

Denunciati ma ancora latitanti due ladri di travellers-cheques

Walter De Vecchi di 29 anni, residente a Sale in provincia di Alessandria e Ettore La Perna di 38 anni senza fissa dimora, sono stati denunziati dai carabinieri del Nucleo speciale, in stato di irreperibilità, per furto di travellers-cheques e truffe aggravate.

A Milano i due individui riuscirono a rubare 300 dollari in travellers-cheques ad una cittadina americana. Compiuto il furto, essi si trasferirono ad Albissola, in provincia di Savona, dove acquistarono una «Fiat 500» targata Savona 17350 dalla signora Anna Moretti. Il prezzo di 250 000 lire fu pagato con assegni a vuoto.

A bordo dell'auto il De Vecchi e il La Perna raggiunsero quindi Roma dove alloggiarono nella pensione Giorgi di via Magenta. Il conto fu saldato con 5 travallers-cheques da 10 dollari. Un altro assegno fu quindi venduto all'autista di piazza Luigi Foglietti.

Le indagini dei carabinieri hanno preso le mosse dal rinvenimento, effettuato l'altro giorno, dell'auto truffata. Essa è stata abbandonata in via della Circonvallazione Trionfale.

Ettore La Perna ha appartenuto lungamente alla Legione straniera combattendo in Indocina per due anni. Il De Vecchi è ricercato da tempo dalla Pretura di Alessandria.

Un uomo ferito in via Boccea

Poco prima delle ore 19 di ieri alcuni passanti hanno rinvenuto disteso in una cunetta che fiancheggia via Boccea, in località Massaiupo, un uomo dell'apparente età di 45 anni gravemente ferito. Accanto a lui si trovava una bicicletta.

Lo sconosciuto, che indossava un abito grigio, un cappotto bleu a quadri, una camicia a quadri bianchi e azzurri e stivaletti di gomma, è stato ricoverato all'ospedale

Lutto

Si è spenta lunedì Sesta Cardilli, sorella del compagno Arturo Cardilli M. familiari giungano le condoglianze della sezione San Giovanni e nostre.

E' accaduto

Carta bianca

Le categorie di scocciatori non si contano. Ci sono coloro che rovesciano sul primo che capita l'elenco minuzioso e circostanziato delle proprie afflizioni; coloro che pretendono di apparire spiritosi a costo di provocare le lacrime; coloro che incontrando un conoscente occasionale lo requisiscono per due ore trattenendolo per le maniche. Chi conversando mette le mani indosso all'interlocutore; chi a notte telefona agli amici per raccontare la trama del film appena visto; chi non tralascia occasione per chiedere con un sorriso ipocritamente affettuoso: «Mi presti mille lire?». Tutti costoro, in fondo, possono essere catalogati anche in modo più semplice: i maleducati.

Alle 14 di ieri, su una vettura della linea 37 in partenza dal capolinea di piazza San Bernardo, sono saliti fra gli altri un ufficiale ed un civile. Sulla folla di impiegati che a quell'ora gremiva il filobus la voce tonante del signore in abiti borghesi si è levata come da un altoparlante: «Caro colonnello, non è mica facile. Ne ho parlato con il capo divisione, ma quello nicchia. Se mi dessero carta bianca...». «Certo» — ha fatto eco sottovoce il colonnello. «Sa com'è? La pratica deve fare il suo corso, e va bene; ma anche io ho i miei interessi. Comunque si può risolvere tutto in due giorni, purchè mi diano carta bianca». «Senza dubbio». «Dico, non hanno motivo di temere nulla da uno come me. Con una telefonata posso mettere in moto un paio di tipi influenti e sicuri. Ma se non mi danno carta bianca?». «Capisco». «Poi, del resto, glielo dirò in faccia: finché non mi date carta bianca...». La sopportazione dei passeggeri era al limite, ma il signore non si interrompeva neanche per asciugarsi la saliva agli angoli della bocca. «Insomma, caro colonnello, sa cosa le dico? O mi danno carta bianca...». Dal fondo della vettura una voce è esplosa: «E datejela 'sta carta bianca, almeno s'azzitta!».